

INTERPELLANZA

Accertamento fiscale: a che punto siamo?

dell'8 maggio 2006

"Il Caffè" di ieri (domenica 7 maggio) e il "Corriere del Ticino" di oggi (lunedì 8 maggio) dedicano entrambi ampio spazio alla questione dell'accertamento fiscale nel nostro Cantone. Lo fanno però con approcci e giudizi diametralmente opposti. Secondo il domenicale locarnese detto accertamento sarebbe carente, per cui l'erario pubblico incasserebbe ogni anno decine, se non centinaia, di milioni di franchi in meno del dovuto. Il quotidiano luganese sostiene per contro che nel nostro Cantone la qualità dell'accertamento è ottimale, o comunque ai primi posti in ambito nazionale.

Non sfugge ovviamente a nessuno che entrambi questi commenti si inseriscono, per così dire,

sull'onda lunga del cosiddetto "Fiscogate", per cui entrambi sono influenzati dall'atteggiamento "colpevolista" (rispettivamente "innocentista") assunto dalle rispettive testate. Al di là delle simpatie o delle antipatie di parte, ritengo che tanto il Parlamento quanto i cittadini abbiano però diritto di ricevere dal Governo le informazioni più corrette possibili al riguardo.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato di indicare:

- come valuta la situazione;
- su quali elementi basa il suo giudizio;
- che valutazione dà sulle opposte tesi citate;
- quali passi intende intraprendere, se del caso, per combattere l'evasione fiscale.

Franco Celio